



Comune di
Ascoli Piceno
medaglia d'oro al valor militare



Comuni di: Acquasanta Terme, Arquata del Tronto, Ascoli Piceno, Folignano, Maltignano, Montegallo, Palmiano, Roccafluvione, Venarotta.

SCHEMA PROGETTO

AMBITO TERRITORIALE N° 22 DI ASCOLI PICENO

DISTRETTO SANITARIO N° 1 DI ASCOLI PICENO

ZONA TERRITORIALE N° 13 DI ASCOLI PICENO

PROGETTO DENOMINATO: “Attivi pensieri”

RESPONSABILE/I DEL PROGETTO:

Dott.ssa Maria Angela Falciani – Dirigente Servizi Sociali Comune Ascoli Piceno Tel. 0736/298575 servizi.sociali@comune.ascolipiceno.it

Dott. Rapagnani Cesare – Coordinatore ATS XXII Tel.0736/298561 rapagnani.ats22@virgilio.it

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO (*scelti tra quelli elencati nella DGR 172/05*)

- *Formazione degli operatori dei CAG integrata con operatori sanitari, scolastici, sociali;*
- *Prevenzione dell'uso di sostanze psicotrope, legali (alcol, tabacco) ed illegali, comprese le sostanze che aumentano le prestazioni sportive (doping);*
- *Prevenzione del fenomeno del bullismo e delle condotte autolesive;*
- *Aumento del grado di conoscenza e di integrazione dei CAG con i CIC, gli informagiovani, l'associazionismo, il volontariato, i Distretti sanitari, i servizi sanitari territoriali*

SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI COINVOLTI

- Comuni dell'Ambito territoriale sociale XXII
- ASUR Zona Territoriale n. 13
Distretto sanitario di Ascoli Piceno (Ser.T, Unità di strada, Servizio UMEE)
Dipartimento di prevenzione
- CSA di Ascoli Piceno
- Eurocoop (Ente gestore CAG di Ascoli Piceno)
- Associazione Asterix (Ente gestore CAG di Folignano, Maltignano e Venarotta)
- Coop. Soc. AMA-Aquilone

RELAZIONE DESCRITTIVA SINTETICA DEL PROGETTO

Il confronto tra i referenti del settore ha messo in luce in primo luogo la necessità di rivedere il ruolo e l'organizzazione dei CAG del territorio, quindi anche il tipo di attività che vengono portate avanti e la collocazione all'interno della rete dei servizi sociali e socio-sanitari.

Per quanto riguarda le principali problematiche da affrontare, queste sono le seguenti:

- 1) una prima tipologia riguarda la generale inerzia delle giovani generazioni ad impegnarsi in iniziative che prevedano un coinvolgimento attivo prolungato, inerzia attribuita all'indebolimento dei valori di riferimento (connesso alla crisi delle principali agenzie educative), alla diffusione di modelli culturali edonistici e individualistici, al disorientamento ed alla difficoltà a progettare il proprio futuro, alla mancanza di abitudine ad assumere responsabilità.
- 2) Una seconda tipologia di problematiche concerne l'universo relazionale dei giovani: la difficoltà di rapporto con i genitori, con gli insegnanti, con i coetanei. In particolare, fonte di molti problemi ed all'origine di molte richieste di aiuto, è il rapporto con l'altro sesso.
- 3) Connessa con le precedenti, la terza tipologia di problematiche emersa riguarda i comportamenti di uso ed abuso di sostanze tossiche (alcolici e droghe) ed, in generale, i fenomeni delle "dipendenze".
- 4) Da ultimo si segnala da più parti la necessità di intraprendere iniziative di formazione per gli operatori dei CAG, al fine di metterli in condizione di affrontare le problematiche citate.

In relazione a tali problematiche gli obiettivi individuati sono i seguenti:

Obiettivi relativi ai giovani

- Promuovere il protagonismo giovanile e l'auto-organizzazione
- Sostenere l'associazionismo dei giovani
- Promuovere l'espressività e l'autoaffermazione
- Promuovere i processi di crescita autonoma e responsabile
- Favorire il benessere e la salute dei giovani
- Promuovere il mutuo aiuto dei giovani
- Prevenire lo sviluppo di forme di disagio
- Contrastare alcune forme di devianza

Obiettivi relativi alla rete dei servizi

- Valorizzare i Centri di Aggregazione Giovanile come luoghi di ascolto/prevenzione dei bisogni, strumenti di inclusione sociale, di trasmissione di valori positivi e di propulsione del protagonismo giovanile
- Formare il personale dei Centri di Aggregazione Giovanile
- Promuovere la partecipazione attiva dei giovani al sistema dei servizi e degli interventi
- Favorire l'integrazione stabile dei servizi socio-sanitari del territorio dedicati ai giovani
- Sviluppare i rapporti di collaborazione con le associazioni volontariato e con tutti gli attori sociali presenti sul territorio

Obiettivi relativi alla comunità

- Promuovere una cultura che valorizzi il ruolo del giovane nella società e ne faciliti l'espressione creativa
- Migliorare il contesto socio-ambientale, onde prevenire fenomeni di disagio

Le attività previste sono le seguenti:

Destinatari Operatori dei CAG, Operatori sociali, sanitari e della scuola
Azioni Formazione operatori
Modalità operative Corso di formazione.

Argomenti: pedagogia, psicologia dell'educazione, dinamiche di gruppo, sociologia, intercultura, tecniche di animazione, normativa relativa ai minori, privacy, sicurezza sul lavoro, l'intercettazione precoce del disagio, la prevenzione, la "peer education", conoscenza della rete dei servizi del territorio, costituire e gestire un'associazione.

Il corso di formazione è aperto anche ad operatori e volontari di altri servizi ed istituzioni per gli adolescenti ed i giovani allo scopo di promuovere l'integrazione sul territorio. Il corso prevede una parte di formazione sul campo, attraverso la realizzazione di una ricerca-azione su tematiche inerenti alla prevenzione.

Durata

80 ore

Ricadute

La formazione degli operatori è finalizzata alla riqualificazione dei CAG

Destinatari

Giovani delle scuole medie e superiori

Insegnanti

Giovani dei CAG

Azioni

Intervento per la prevenzione dell'uso di sostanze psicotrope, legali (alcol, tabacco) ed illegali.

Modalità operative

Sulla scorta dei soddisfacenti risultati raggiunti in passate sperimentazioni condotte sul territorio con la metodologia della "peer education", verrà realizzata in collaborazione con il Dipartimento di prevenzione dell'ASUR ZT 13, un'iniziativa che coinvolga gli istituti scolastici e i CAG presenti nell'Ambito. La peer education prevede il coinvolgimento diretto, oltrechè di ragazzi individuati come leader, degli operatori sociali e sanitari e degli insegnanti. La definizione delle tematiche specifiche oggetto dell'intervento di prevenzione avverrà attraverso un percorso di confronto tra operatori sociali e sanitari, insegnanti, genitori e ragazzi.

Durata

1 anno (anno scolastico 2005-06)

Ricadute

La metodologia della peer education consente, a cascata, il coinvolgimento in azioni preventive di un amplissimo numero di giovani e di loro familiari.

Destinatari

Associazioni di giovani legate ai CAG

Azioni

Sostegno alle attività delle Associazioni

Modalità operative

Finanziamento di progetti di Associazioni di giovani legate ai CAG, finalizzati all'auto-promozione, e alla rafforzamento del protagonismo giovanile nell'ambito del sociale, della cultura e del divertimento.

Durata

1 anno

Ricadute

La recente (o prossima) costituzione di 2 Associazioni giovanili nel territorio dell'Ambito rappresenta un evento importante che si ritiene opportuno sostenere nella prima fase di avvio.

Destinatari

Giovani dei CAG

Azioni

Attività dei CAG per la creatività e la libera espressione dei giovani

<p>Modalità operative</p> <p>Tra le numerose attività proposte dai CAG si intendono finanziare quelle volte ad incoraggiare la creatività e l'espressione dell'universo interiore giovanile attraverso il linguaggio musicale, cinematografico e teatrale. A tal fine, dotati i CAG delle necessarie attrezzature, saranno promosse anche azioni formative e seminariarie volte all'acquisizione delle competenze tecniche per padroneggiare sempre meglio tali modalità espressive.</p> <p>Le azioni sono:</p> <p>1) corso per cortometraggi (regia, montaggio, tecniche di ripresa etc.) – cineforum – realizzazione di cortometraggi</p> <p>2) corso di musica (strumenti vari), corso tecnico del suono, incontri seminariari con professionisti, allestimento sala incisione, rassegna gruppi musicali</p> <p>3) corso di teatro (principianti/avanzato), allestimento di spettacoli, tournee</p> <p>Un'ultima serie di azioni è di tipo puramente ludico e ricreativo (organizzazione di tornei, escursioni, gite, etc.). Poiché risponde alla necessità di identificare i CAG come luoghi di agio e di socializzazione, sarà sostenuta finanziariamente</p>
<p>Durata</p> <p>1 anno</p>
<p>Ricadute</p> <p>Rendere i CAG luoghi di inclusione sociale e di stimolo alla socialità positiva</p>

<p>Destinatari</p> <p>Allievi delle scuole medie</p>
<p>Azioni</p> <p>Iniziativa per prevenire e contrastare fenomeni di bullismo e di condotte teppistiche</p>
<p>Modalità operative</p> <p>Sperimentazione di una iniziativa per prevenire e contrastare fenomeni di bullismo e di condotte teppistiche in collaborazione con le scuole del territorio. Il progetto avrà la forma di una ricerca-intervento in tre fasi: 1) conoscenza del fenomeno sommerso 2) sensibilizzazione con il personale della scuola, gli operatori dei CAG, gli psicologi dei Centri di ascolto e i ragazzi 3) coinvolgimento attivo degli adulti (genitori, operatori, insegnanti, personale non docente etc.) in azioni di Osservazione, Ascolto, Intervento</p>
<p>Durata</p> <p>Anno scolastico 2005-06</p>
<p>Ricadute</p> <p>Riduzione dei fenomeni di bullismo e di teppismo con conseguente miglioramento del clima scolastico e della soddisfazione da parte di studenti e genitori</p>

<p>Destinatari</p> <p>Adolescenti, giovani, genitori</p>
<p>Azioni</p> <p>Servizio di consulenza psicologica via internet</p>
<p>Modalità operative</p> <p>Istituzione di un servizio di consulenza psicologica attraverso la rete internet. Il servizio, a disposizione di tutti i giovani sul territorio, opererà in stretto collegamento con i CAG, dove sono presenti numerosi PC collegati alla rete internet e dove ci sono spazi adeguati per eventuali incontri di conoscenza e di approfondimento (successivi alla fase di "aggancio") individuali o di gruppo tra lo psicologo-psicoterapeuta e i giovani. Lo psicologo opererà in stretta connessione con le scuole e con il sistema dei servizi sociali e socio-sanitari del territorio.</p>
<p>Durata</p> <p>1 anno</p>
<p>Ricadute</p> <p>La rete internet rappresenta per i giovani uno strumento di comunicazione molto piacevole e versatile. I</p>

punti di forza di questo strumento sono: la facilità d'uso, l'anonimato dell'utente, la gestione dei tempi di risposta, l'utilizzo della parola scritta, la facilità di accesso. Tale strumento, per tali caratteristiche, può facilitare l'emersione del disagio e si inserisce facilmente nella rete dei servizi esistenti

Destinatari

Giovani degli ultimi anni delle scuole superiori

Azioni

Interventi per la promozione della cultura di impresa e per il supporto alle scelte scolastiche e professionali

Modalità operative

Iniziativa per promuovere la diffusione dei valori e della cultura d'impresa nella società civile e stimolare nella formazione culturale dei giovani lo spirito associativo e la consapevolezza della funzione economica ed etico-sociale della libera iniziativa d'impresa.

L'iniziativa finalizzata anche all'orientamento scolastico e prof.le dei ragazzi delle scuole superiori prevede in particolare il coinvolgimento di Assindustria – Giovani Imprenditori

Azioni: seminari, incontri assembleari, produzione di materiali informativi.

Durata

1 anno

Ricadute

Maggiore motivazione e consapevolezza nelle proprie scelte da parte dei giovani riguardo ai percorsi formativi e di inserimento lavorativo.

Riduzione del disorientamento e della difficoltà a progettare il proprio futuro.

FASI E TEMPI DI PROGETTAZIONE

Come descritto nel “Rapporto intermedio sui bisogni”, allo scopo precipuo di accompagnare la programmazione e l'attuazione degli interventi rivolti a giovani ed adolescenti previsti nella DGR 172/2005, si è costituito **il Tavolo tecnico ristretto**. Il tavolo è composto da membri del Comitato Territoriale (LR 9/2003) e del Comitato dei Giovani, ai quali è stata chiesta l'adesione al processo di co-progettazione. Il Tavolo tecnico è così composto:

- Coordinamento Ambito Territoriale Sociale XXII
- Comune Ascoli Piceno – (assistente sociale referente per i CAG)
- Centri di Aggregazione Giovanile (operatori)
- Sert.T - Unità di Strada – Asur Zona Territoriale 13
- Dipartimento di Prevenzione - Asur Zona Territoriale 13
- Servizio UMEE - Asur Zona Territoriale 13
- CSA di Ascoli Piceno
- Associazione Asterix
- Coop. Soc. AMA-Aquilone
- Eurocoop
- Rappresentanti del Comitato Giovani

Dopo la fase di individuazione dei bisogni, il Coordinatore di Ambito e dal suo Staff hanno attivato 4 gruppi di progettazione, in cui si sono distribuiti i suddetti soggetti, in relazione al proprio campo di interesse:

1 – gruppo “protagonismo giovanile”
2 – gruppo “identità e relazioni sociali”
3 – gruppo “promozione del benessere e della salute”
4 – gruppo “formazione operatori CAG”

Il Tavolo tecnico si è successivamente riunito per l’esame complessivo della progettualità prodotta, onde curare gli aspetti di integrazione tra le azioni e con gli interventi già in atto nel territorio. Il documento elaborato è stato portato a giugno all’approvazione del Comitato dei Sindaci. Infine, c’è stata la restituzione al Comitato Territoriale e al Comitato di Giovani congiunti.

FASI E TEMPI DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Il progetto prenderà avvio a settembre 2005 e avrà la durata di un anno.

Fasi e tempi di attuazione

	Sett	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago
Intervento per la prevenzione dell’uso di sostanze psicotrope		x	x	x	x	x	x	x	x	x		
Formazione operatori		x	x	x	x							
Creazione di un “luogo” protetto	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		
Sostegno alle attività delle Associazioni	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	X	x
Progetti dei CAG	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	X	x
Iniziativa per prevenire e contrastare fenomeni di bullismo e di condotte teppistiche		x	x	x	x	x	x	x	x	x		
Servizio di consulenza psicologica via internet		x	x	x	x	x	x	x	x	x		
Pubblicizzazione e diffusione	x										X	x
Monitoraggio e valutazione	x					x					X	x

STRUMENTI E INDICATORI DI VALUTAZIONE

	Indicatori di processo	Indicatori di risultato	Strumenti
Formazione operatori	Numero iscritti al corso Numero ore svolte Numero abbandoni	Conoscenze e competenze acquisite	Registro del corso Valutazioni dei docenti Questionario rilevazione soddisfazione
Intervento per la prevenzione dell’uso di sostanze psicotrope	Numero di scuole aderenti all’iniziativa Numero di ragazzi coinvolti nella formazione Numero di insegnanti coinvolti nella formazione	Numero di ragazzi coinvolti nella fase attuativa Numero di genitori coinvolti nella fase attuativa Cambiamenti nel modo di pensare Cambiamenti nello stile di vita	Registro delle attività Questionario di rilevazione del cambiamento degli atteggiamenti Osservazioni di insegnanti e genitori
Sostegno alle attività delle Associazioni	Numero dei soggetti coinvolti nelle attività	Numero di nuovi aderenti all’Associazione	Documentazione dell’Associazione Questionario rilevazione soddisfazione
Iniziative dei CAG	Gli indicatori non sono definibili al momento per l’eterogeneità delle iniziative	Gli indicatori non sono definibili al momento per l’eterogeneità delle iniziative	Gli strumenti non sono definibili al momento per l’eterogeneità delle iniziative
Iniziativa per prevenire e contrastare fenomeni di bullismo e di condotte teppistiche	Numero di partecipanti e continuità agli incontri Numero delle iniziative messe in campo Coinvolgimento dei ragazzi Accesso alle consulenze specialistiche	Numero di adulti che riconoscono il problema Numero di docenti che lavorano e intervengono sul problema Diminuzione dei casi di bullismo	Registro delle attività Osservazioni di insegnanti, genitori ed operatori Questionario di verifica con i ragazzi
Servizio di consulenza psicologica via internet	Numero accessi Numero richieste inviate	Numero consulenze via e-mail Numero incontri individuali Numero incontri con gruppi Numero invii ad altri servizi	Contatore numero accessi sito web Registrazione traffico e-mail Registro presenze incontri

COSTI ANALITICI DEL PROGETTO E PIANO ECONOMICO

Azioni	Voci di spesa	Costi	Totale
Formazione degli operatori	Personale specialistico	10.000,00	10.000,00
Intervento per la prevenzione dell'uso di sostanze psicotrope	Personale specialistico	9.000,00	10.000,00
	Cancelleria e materiale vario	1.000,00	
Sostegno alle attività delle Associazioni	Contributi	8.000,00	8.000,00
Iniziative dei CAG	Attività cinema	4.000,00	44.915,32
	Attività teatro	4.500,00	
	Attività musica	10.000,00	
	Attività ricreative e ludiche	3.000,00	
	Autopromozione dei CAG - Attrezzature, arredi e materiale di diffusione	3.000,00 20.415,32	
Iniziativa per prevenire e contrastare fenomeni di bullismo e di condotte teppistiche	Personale specialistico	19.000,00	19.500,00
	Cancelleria e materiale vario	500,00	
Servizio di consulenza psicologica via internet	Personale specialistico	19.000,00	25.000,00
	Attrezzature informatiche	6.000,00	
Promozione della cultura d'impresa e orientamento ai percorsi scolastici professionali	Personale esterno e servizi	11.000,00	14.000,00
	Materiale di diffusione	3.000,00	
		Totale	131.415,32

ENTITA' E MODALITA' DEL COFINANZIAMENTO

Il costo complessivo del progetto è di €131.415,32 di cui:

- €109.512,77 a carico della Regione Marche;

- €21.902,55 (20% di €109.512,77) è il cofinanziamento a carico dei Comuni dell'Ambito territoriale sociale XXII.

STRUMENTO D'INTEGRAZIONE ADOTTATO

Accordo di programma relativo al Piano d'Ambito territoriale sociale

MODALITA' DI COORDINAMENTO E DI MONITORAGGIO SULLO STATO D'ATTUAZIONE DEL PROGETTO

L'attuazione del progetto è coordinata dal Coordinatore dell'Ambito sociale, con il supporto del Tavolo tecnico ristretto costituito con lo scopo precipuo di accompagnare la programmazione e l'attuazione degli interventi rivolti a giovani ed adolescenti previsti nella DGR 172/2005. Il tavolo, come chiarito nel "Rapporto intermedio sui bisogni", è composto da soggetti in gran parte presenti anche nel Comitato Territoriale (LR 9/2003) e nel Comitato dei Giovani.

Per ciascuna delle attività programmate verrà individuato un referente per l'attuazione ed il monitoraggio tra i componenti del Tavolo tecnico, che periodicamente avrà il compito da un lato di trasferire gli input per la realizzazione, e dall'altro di riferire al gruppo l'andamento delle attività sulla base degli indicatori individuati.

Il Coordinatore d'Ambito curerà il collegamento con il Comitato Territoriale, il Comitato dei Giovani, l'Ufficio di Piano e il Comitato dei Sindaci.

Verrà adottato un sistema di valutazione capace di considerare due tipologie di eventi attesi:

- a) gli eventi che si riferiscono ai modi di operare del progetto: i processi;
- b) gli eventi che si riferiscono a ciò che il progetto produrrà: i risultati.

Per quanto riguarda i processi, la valutazione dovrà considerare:

- come il progetto si è sviluppato;
- se le attività hanno rispettato i tempi;
- se le risorse sono state ben utilizzate;
- se gli operatori sono stati coinvolti nel progetto;
- se nel corso del progetto si è lavorato molto o poco.

Per quanto riguarda i risultati, la valutazione dovrà considerare:

- quali sono i risultati del programma;
- in quale misura gli obiettivi sono stati raggiunti;
- in quale misura il cambiamento desiderato si è verificato.

La valutazione verrà organizzata in tre momenti: iniziale, in itinere e finale.

Nella fase iniziale, il tavolo tecnico avrà il compito di individuare gli elementi significativi da rilevare per determinare l'appropriatezza, l'efficienza e l'efficacia degli interventi. Conseguentemente si dovranno predisporre gli strumenti di rilevazione che dovranno essere utilizzati dal personale coinvolto nella realizzazione delle azioni progettuali.

Nella fase "in itinere", sulla base delle informazioni raccolte, verrà effettuata una prima valutazione, al fine di ricalibrare gli interventi sulla scorta delle indicazioni emerse. (E' previsto un solo momento di valutazione intermedia, a meno che non si evidenzia la necessità di apportare delle modifiche all'impostazione delle azioni progettuali già nelle prime fasi di avvio delle attività). A distanza di sei mesi dall'inizio del progetto, sulla base delle relazioni compilate dal personale coinvolto nella realizzazione delle azioni e dei dati raccolti sul livello di soddisfazione dei destinatari, verrà preparato il report che raccoglierà i giudizi espressi e le indicazioni del Tavolo tecnico.

Nella fase finale si effettuerà la valutazione dei risultati ottenuti e verrà stilato un bilancio conclusivo in riferimento ai risultati attesi.

Le risultanze delle azioni di monitoraggio e valutazione saranno riportate dal Coordinatore di Ambito agli Organismi di partecipazione e al Comitato dei Sindaci.

Luogo e data

Il/i responsabile/i del progetto

Firma

Il Legale rappresentante del Comune Capofila

Firma